

# Progetti Concorsi

Il Sole **24 ORE**

**21**  
**27 MAG.**  
**1 GIU.**  
**2013**

Supplemento  
al n. 21  
Anno VIII  
Poste It. sped. in A.P.  
D.L. 353/2003  
Conv. L. 46/2004,  
art. 1, 1,  
DCB Roma

## BANDI

A Cagliari concorso di idee per realizzare un edificio del Policlinico. Per il vincitore un premio di 15mila euro

**LERBINI A PAGINA 7**



pre metal  
edilizia industrializzata

www.gruppometal.it

NEL SITO



### CONCORSI/1

**La Fondazione Alario cerca idee per il Parco del Cilento**  
Procedura a fase unica, per il primo classificato premio di 35mila euro



### CONCORSI/2

**Con Big Mat 2013 l'impresa premia l'architettura**  
Montepremi di 65mila euro e «menzione speciale» per i professionisti under 40



www.progettieconcorsi.ilsole24ore.com

A Medolla (Modena): il progetto di recupero è costato un milione di euro

# Emilia, chiesa low cost a un anno dal sisma

DI PAOLA PIEROTTI

**U**n anno dopo il terremoto dell'Emilia la cittadina di Medolla, in provincia di Modena, ha una nuova chiesa parrocchiale. Si tratta di un progetto low budget (un milione di euro a carico della parrocchia con il sostegno delle donazioni) e un'opera costruita in un anno per rispondere in modo tempestivo a una richiesta della comunità.

La nuova realizzazione è nata dal dialogo tra il progettista, **Davide Marazzi** (originario dell'area) e il parroco. Il vincolo di affrontare il recupero dell'esistente chiesa, gravemente danneggiata, con i criteri rigorosi del restauro scientifico e la simultanea esigenza di pervenire a un livello di consolidamento tale da garantire la sicurezza sismica non sono sembrati conciliabili con il budget a disposizione della comunità. Così, nell'incertezza sui realistici scenari di recupero della vecchia chiesa, è nata la nuova struttura, concepita oggi per gli usi liturgici ma anche flessibile per poterne immaginare una trasformazione nel tempo.

Come è stato per la chiesa firmata in Abruzzo da Antonio Citterio e Patricia Viel si è optato per un'opera prefabbricata. A Medolla la struttura è in legno: tecnologia scelta per coniugare rapidità esecutiva, sicurezza sismica e contenimento dei costi di gestione. La contingenza drammatica da



## I NUMERI DELL'INIZIATIVA

<b>12 mesi</b> Dopo il terremoto	<b>250 posti</b> Capienza massima
<b>1 milione</b> Il budget	<b>650 mq</b> L'area



cui è nato il progetto ha spinto committenza e architetto a optare per un «disegno sobrio e misurato», tale da facilitare l'appropriazione della chiesa da parte della comunità locale. Ecco allora una chiesa dalle linee semplici, con riferimenti chiari ai temi dell'architettura sacra.

«Elementi centrali sono la luce naturale e la trasparenza - spiega l'architetto - non

solo per evidenti ragioni simboliche, ma anche per favorire e accentuare quel senso di apertura e accoglienza che la casa contemporanea della comunità deve avere». L'impianto prevede un'unica navata con copertura a falde e un volume accessorio per locali di servizio posto sul lato ovest della zona presbiteriale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PA E BUONE PRATICHE

# Accessibilità, verde e sicurezza Spazi pubblici, ecco le priorità

**D**a Torino a Ladispoli, da Pescara a Morano Calabro, da Genova a Castidas. Ha fatto 13 tappe il «Viaggio nei Comuni delle Buone Pratiche» presentato a Roma la scorsa settimana nell'ambito della Biennale dello spazio pubblico. Iniziativa che ha voluto far dialogare funzionari e tecnici delle Pa, soggetti che a diverso titolo progettano, realizzano e gestiscono gli spazi pubblici. Obiettivo? Condividere problemi e soluzioni possibili, nonostante la situazione in cui «riduzione di fondi e di personale aggravano il sistema e si richiedono compiti sempre più gravosi rispetto alla sicurezza e alle esigenze sociali». Il Viaggio è stato promosso da Inu (con Anci e Cittalia) nell'ambito delle iniziative della Biennale per condividere esperienze innovative e reali, e per unire le forze con esperti, docenti universitari, imprese e cittadini che vogliono valorizzare insieme la «normalità operosa, perché lo spazio pubblico non sia la Cenerentola degli investimenti ma assuma e potenzi il forte valore sociale, storico, culturale ed educativo che gli è proprio» ha spiegato **Lucia Lancerin**, coordinatrice del viaggio. ■

**B** Biennale Spazio Pubblico 2013

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

## Pronto per l'inaugurazione il complesso natatorio di Mompiano nato attraverso un concorso Brescia, dopo 8 anni e 3 imprese al traguardo la piscina

**U**n concorso su cinque arriva al traguardo. È questo il conteggio fatto da «Progetti e Concorsi» in una recente inchiesta sui progetti nati dalle gare di architettura. E tra le architetture che passano dalla carta al cantiere e poi al taglio del nastro, sono molte quelle che arrivano al completamento dopo una serie di stop&go, di ricorsi di progettisti e imprese, di intoppi burocratici, ai mancati pagamenti, alla crisi delle imprese. Sono serviti otto anni, ad esempio, per realizzare una nuova piscina a Brescia (il centro natatorio di Mompiano) firmato da Abda Architetti Associati, progetto assegnato a seguito di un concorso di progettazione indetto nel 2005. ■



SERVIZIO A PAGINA 4 ■ Il nuovo centro natatorio di Mompiano (Abda Architetti Associati)

**Leca TermoPiù?**  
L'umidità resta giù.

**Leca**  
Laterlite

Vespai isolati antirisalita di umidità.

APPROFONDISCI  
SUL SITO

**Bologna, le idee di 14 giovani studi per ridare vita all'ex area militare**

**A** Bologna giovani progettisti in campo per riqualificare l'area ex Staveco. Energie giovani convogliate in un laboratorio, finalizzate alla riqualificazione dell'ex area militare. Idee, proposte e suggestioni elaborate dai ricercatori dell'Alma Mater in collaborazione con i 14 studi italiani di giovani architetti e con il Comune di Bologna. ■



[www.progettieconcorsi.ilssole24ore.com](http://www.progettieconcorsi.ilssole24ore.com)

Pronto il nuovo complesso natatorio di Mompiano

## Brescia, la piscina arriva dopo 8 anni

Il polo nato da un concorso del Comune vinto da Abda Architetti Associati. Iter dilatato dai cambi di imprese e dai ricorsi amministrativi

DI PAOLA PIEROTTI

**S**ono passati otto anni dal concorso e a Brescia è pronto il centro natatorio di Mompiano. Un concorso di progettazione promosso dal Comune di Brescia, con un primo premio di 30mila euro e con una giuria presieduta da Aurelio Galfetti. Un concorso nato sotto una buona stella che aveva visto in gara numerosi gruppi, locali e non, e per il quale era stato premiato il team guidato da Abda Architetti Associati che aveva redatto il progetto con lo studio milanese Montanari per quanto riguarda impianti e strutture. Al vincitore erano stati affidati tutti i livelli della progettazione ed era andato in gara il progetto esecutivo.

Un concorso per un'opera pubblica che è arrivato al traguardo - uno di quei «uno su cinque» progetti come raccontato in una re-

cente inchiesta pubblicata su «Progetti e Concorsi» nelle scorse settimane che è passato dalla carta al cantiere. Ma con tempi lunghi e ripetuti ostacoli.

«In due anni abbiamo consegnato l'esecutivo - spiega **Camillo Botticini**, socio di **Abda Architetti Associati** - e si auspicava di poter partire rapidamente con l'appalto anche in virtù del fatto che l'amministrazione che aveva proposto l'operazione sarebbe scaduta nel 2008». Ma le cose sono andate diversamente: si sono alternate tre imprese (l'Edilfrat dell'Aquila, la Bianchetti di Brescia e la Campana di Brescia), intervallate da ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, «che ha addirittura revisionato la sua sentenza» ribadisce Botticini.

Aggiudicato il concorso, l'operazione è stata portata avanti da Brescia Mobilità e il



■ L'interno del nuovo centro natatorio di Mompiano, Brescia

nuovo complesso sportivo pensato per il bacino dell'area nord della città è diventato un'opera a scomputo, programmata di pari passo con la costruzione della nuova metropolitana. «Alla fine l'ente è riuscito a portare a termine l'opera - spiega Botticini - sciogliendo il contratto alla seconda impresa, suddividendo l'appalto e riuscendo a concludere in 13 mesi la parte edile dell'opera». In due anni l'opera è stata ultimata, peccato aver perso tempo inutile.

L'opera è costata complessivamente circa 8 milioni di euro, riguarda una superficie di 4.500 mq di volume coperto e 12mila mq di lido, con tre vasche interne e tre esterne che entreranno in funzione dalla prossima estate. Il progetto include un'area fitness che sarà ultimata dal gestore del complesso.

Un'opera pubblica che poteva essere un mo-

dello, per la scelta dell'amministrazione di aver investito sul concorso e per un progetto «non pensato come oggetto autonomo - spiega l'architetto bresciano - ma come un edificio aperto sulla città, con un proprio carattere riconoscibile, un'architettura civile e pubblica».

Il sistema di vuoti e pieni si caratterizza per una compattezza generale e allo stesso tempo per l'assoluta permeabilità che fa dialogare spazi pubblici e privati, esterni e interni, percorsi, piani verdi e specchi d'acqua. «Il principio della continuità visiva, della trasparenza, della facile controllabilità degli spazi e della separazione tra spazi calzati e piedi nudi - spiegano gli architetti - è alla base dell'organizzazione tipologica».

Il sistema costruttivo del polo natatorio è improntato alla ricerca di una particolare resistenza antisismica (anche per adeguarsi alle nuove normative): il risultato è una struttura portante in setti in ca che sostengono una copertura di particolare rilevanza. E si caratterizza per una teoria di travi in legno lamellare sbiancato. L'esterno è stato rivestito da una piastrella rettangolare di Klinker color marrone scuro, cangiante e particolarmente riflettente sotto la luce «costato meno di 10 euro al mq» ribadisce Botticini per dichiarare un'attenzione alla spesa, senza rinunciare alla qualità dei dettagli costruttivi.

Il progetto mira al contenimento delle risorse energetiche utilizzando una percentuale di energia proveniente da pannelli solari previsti in corrispondenza della copertura delle vasche piccole. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera all'Eur: 15 anni di ostacoli

## Dal bando al cantiere, la «storia infinita» della Nuvola di Fuksas

LE GRANDI STORIE DI ET



■ Per gli abbonati di Edilizia e Territorio c'è una novità. Sul sito Web sono arrivate «Le Storie», documenti esclusivi dedicati ad argomenti di particolare interesse. Dopo la prima puntata di «Progetti e Concorsi» dedicata alla cronistoria italiana dei concorsi di architettura, questa settimana sarà on line la storia della Nuvola di Fuksas all'Eur: un fascicolo che raccoglie tutte le informazioni sul progetto, dal concorso bandito 15 anni fa a oggi. Un documento da scaricare e conservare.

**I**l bando era nato con **Walter Veltroni** nel 1998. Con lui, quasi dieci anni dopo, è stata posata anche la prima pietra. Cambiato il colore politico dell'amministrazione capitolina non sono cambiate le intenzioni: dopo i dubbi iniziali Gianni Alemanno ha sostenuto l'operazione Eur Spa in tutti i suoi passaggi. Alla vigilia delle prossime elezioni ci si chiede come andrà avanti il cantiere (per il quale mancano ancora delle risorse; si punta sulla vendita dell'hotel ma ancora non c'è chi è disposto a gestire l'immobile). Sono passati 15 anni dal bando e oggi ancora non si sa chi sarà il sindaco che inaugurerà la **Nuvola di Fuksas all'Eur**. Quella del Centro Congressi è una delle storie simbolo della fatica italiana nel portare a compimento le operazioni di architettura contemporanea. Ostacoli enormi nonostante ci sia una firma dietro il progetto, e ci sia la volontà politica di realizzare l'opera (condizioni che apparentemente sembrano essere il passepartout per bypassare intoppi di ordinaria amministrazione). «Progetti e Concorsi» ha ricostruito la «storia» della Nuvola dal concorso, alla prima gara di project financing, alla seconda gara per la costruzione vinta da Condotte, raccogliendo in un unico documento i numeri, i protagonisti, i tasselli di una storia di cui ancora non si conosce la fine. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCARICA IL DOCUMENTO SUL SITO  
[www.progettieconcorsi.ilssole24ore.com](http://www.progettieconcorsi.ilssole24ore.com)

